

# ECONOMIA

## Sicurezza Tra caffè e cyberattacchi

Gli episodi di criminalità sul web contro le persone e le aziende sono in aumento. Il business dei dati rubati vale miliardi di dollari - La prima difesa è la prevenzione

ERICA LANZI

La macchinetta a casa per fare il caffè è sicura o può diventare un veicolo per un attacco informatico? Dipende, rispondono gli esperti. Basta infatti un dispositivo «smart» integrato e un collegamento non protetto ad una rete Internet e il gioco è fatto. Con un programmino e pochi click, un hacker potrebbe mettere in pericolo sia i dati registrati dall'apparecchio, che l'apparecchio stesso.

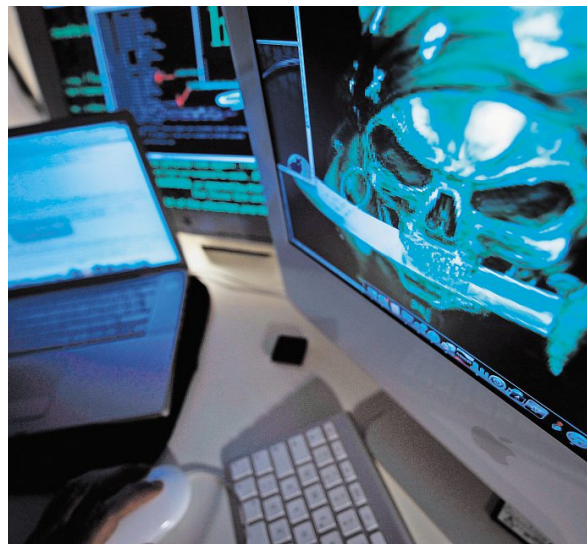
Si tratta di un quadro all'apparenza inquietante quello tracciato da alcuni esperti durante un convegno sulla cybersicurezza (cioè legata all'informatica) organizzato ieri a Savosa da Gruppo Sicurezza. A maggior ragione, se si considera che il mondo è sempre più connesso ad una rete. Secondo un studio di Cisco, entro il 2021 saranno infatti 5,1 miliardi gli abitanti del pianeta in possesso di smartphone a fronte di 5,3 che avranno l'acqua corrente; in Italia i dispositivi «smart» indossabili saranno triplicati, mentre l'utilizzo di Internet per i sistemi di videosorveglianza sarà aumentato di sette volte.

«La cybercriminalità», spiega Guido Travaini, professore al dipartimento di criminologia dell'Università San Raffaele di Milano, «è dinamica e creativa quanto il progresso tecnologico stesso. Ma di per sé i meccanismi di matrice criminale rimangono quelli classici: si tende un agguato alla vittima e poi si passa al crimine come il furto, il danneggiamento, lo spionaggio o l'estorsione». Il fenomeno è in chiara evoluzione: mentre una volta gli hacker erano per lo più dei soggetti singoli, oggi ci sono vere e proprie organizzazioni criminali, che sulle autostrade della rete hanno messo in piedi un business di miliardi di dollari (alcune stime parlano di 650 miliardi). Gli attacchi possono essere diretti sia alle istituzioni (come, in casi già successi, i sistemi dei trasporti pubblici, una centrale idroelettrica, ospedali, servizi di ambulanza) o alle persone. Come spiegano Carlo Del Bo e Francesco Arruzzoli di Gruppo Sicurezza, ad esempio negli ultimi anni molti attacchi cyber sono stati condotti utilizzando la tecnica del «phishing social engineering» (la pesca

nei social), con l'obiettivo di rubare dati sensibili. Le informazioni si raccolgono tramite telefoni, computer, la lavatrice smart, le condivisioni sui social e sui clouds. Con questi dati vengono costruite delle identità con cui fare affari sul dark web (la cosiddetta rete oscura), facendo convergere il mondo virtuale con quello reale. Non è un caso che i big data vengano anche definiti come l'oro del terzo millennio. Secondo uno studio di Javelin, nel 2016 ci sono stati 15,5 milioni di furti d'identità, che hanno generato un giro d'affari di 16 miliardi di dollari.

«Le imprese, grandi e piccole, sono il terzo grande destinatario degli attacchi informatici», continua Richard Zoni di Gruppo Sicurezza. «Chi decide di sferrare un attacco cyber infettando i sistemi di produzione o gestionali, sempre più spesso colpisce in modo automatico e su larga scala, per poi fare un ricatto». Perciò mentre fino ad ora sono state soprattutto le grandi aziende ad investire in sicurezza informatica, anche le piccole sono in realtà corse grossi rischi. Fin a pochi anni fa uno dei settori più colpiti dagli attacchi informatici era quello del credito. Mentre ora, illustra Travaini, molti casi sono rivolti ad aziende del terziario che gestiscono grosse quantità di dati in ambito finanziario, legale o anche sanitario. E dunque essere informati e attrezzati diventa una necessità per tutti, anche perché in molti settori, come quello bancario, la cybersicurezza sta diventando una leva di marketing.

Ma questo significa anche che a livello di regolamentazione si rende necessaria una risposta globale e coordinata tra i Paesi per aumentare il livello di cybersicurezza. In Europa da maggio 2018 entrerà in vigore il regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR), proprio con l'obiettivo di rafforzare e rendere più omogenea la protezione dei cittadini dell'Unione. Ma, come sottolineano gli esperti, al di là di rafforzare le barriere dei sistemi, il primo rimedio resta quello della prevenzione. Che passa innanzitutto da una maggiore consapevolezza ed una adeguata educazione delle persone, aziende e istituzioni riguardo ai rischi informatici.



**GIOCARE D'ANTICIPO** Gli hacker investono molto tempo per studiare le proprie vittime. Limitare i danni dopo l'attacco diventa quindi difficile. (Foto Crinari)

### FONDO MONETARIO

#### Stabilità finanziaria in miglioramento a livello mondiale

La stabilità finanziaria è migliorata a livello globale, ma non c'è spazio per complacersi: «bisogna agire ora» per evitare che la fragilità che stanno emergendo diventino problemi più seri. Lo afferma il Fondo monetario internazionale (FMI) nel Global Financial Stability Report, nel quale sono elencate cinque debolezze, fra le quali «la volatilità bassa» che sembra rendere «i mercati complacenti verso potenziali shock». «Con la ripresa che si è rafforzata, la stabilità finanziaria è continuata a migliorare. Ma anche se le acque sembrano calme, ci sono vulnerabilità che stanno emergendo e che se non tenute sotto controllo possono far deragliare la ripresa», afferma l'FMI.

### STATI UNITI

#### Energie rinnovabili, gli investimenti stanno accelerando

Il colpo di spugna di Trump sul Clean Power Plan, introdotto dall'ex presidente Obama per ridurre le emissioni delle centrali elettriche, non frena gli investimenti sulle energie rinnovabili negli USA. Da marzo, quando Trump ha firmato la revisione del piano, sulle energie pulite sono stati investiti quasi 30 miliardi di dollari. Solo nel terzo trimestre le fonti verdi hanno attratto 14,8 miliardi, la cifra più alta registrata negli ultimi due anni. A fornire i dati è Bloomberg New Energy Finance (Bnef). Per l'analista di Bnef Amy Grace: «Le utilities stanno installando impianti eolici e fotovoltaici perché, grazie alle detrazioni fiscali, è più conveniente delle centrali a carbone».

### NOTIZIEFLASH

MINUTE DELLA FED

#### Verso un rialzo dei tassi nel mese di dicembre

Il rialzo dei tassi a dicembre - il terzo nel 2017 - è quasi sicuro, malgrado la bassa inflazione: è quanto emerge dalle minute della Fed. L'economia USA continua ad espandersi e l'inflazione tornerà presto sul 2%, valore di riferimento in grado di assicurare «una crescita sana».

AVIAZIONE

#### Swiss: più passeggeri nei primi nove mesi

Nei primi nove mesi del 2017 Swiss ha accolto a bordo dei suoi aerei quasi 12,86 milioni di persone, il 2,9% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Nel contempo la compagnia aerea ha compiuto il 4,3% di voli in meno, per un totale di 106.323, indica un comunicato diffuso ieri. Ciò è stato possibile grazie a velivoli più grandi.

ENERGIA

#### Domanda petrolifera, l'OPEC alza le stime

L'Organizzazione dei Paesi esportatori di petrolio (OPEC) ha alzato le stime sulla domanda petrolifera per quest'anno e il prossimo in scia al rafforzamento dell'economia globale e al calo delle forniture dei Paesi non OPEC. L'organizzazione prevede di fornire 33,1 milioni di barili al giorno di greggio OPEC l'anno prossimo, circa 200.000 in più.

BRUXELLES

#### L'UE rilancia il progetto di Unione bancaria

Come promesso, dopo le elezioni tedesche la Commissione UE rilancia il piano di Unione bancaria, la grande architettura pensata dopo la crisi per spezzare il circolo vizioso tra banche e debiti sovrani, mettendo fine ai salvataggi di Stato. Manca l'ultimo pilastro, lo schema comune di assicurazione sui depositi (EDIS), che garantirà lo stesso livello di protezione a tutti i correntisti europei, mettendo in comune i fondi nazionali di tutela dei depositi.

### Abitazioni

Prezzi in progresso nel terzo trimestre

I prezzi dell'immobiliare residenziale sono aumentati in Svizzera dell'1,8% nel terzo trimestre, rispetto ai tre mesi precedenti, spinti verso l'alto in particolare dalle case unifamiliari, che hanno registrato un rialzo del 2,8%, secondo cifre pubblicate ieri dalla società di consulenza Fahrlander Partner. Gli appartamenti hanno registrato una progressione minima dello 0,5%.

Secondo la Fahrlander Partner i prezzi sono in discesa nel comparto immobiliare più elevato, mentre sono in progressione nel segmento intermedio. Nel raffronto anno su anno, i prezzi immobiliari sono scesi nel trimestre in esame dell'1,1%, con un calo del 4,5% per gli appartamenti di proprietà e un aumento dell'1,4% per le case singole.

### Ticino Rallenta la crescita del numero di imprese

Nel secondo trimestre 2017, rallenta, rispetto sia all'anno sia al trimestre precedente, l'evoluzione positiva del numero di imprese in Ticino. Crescono le cancellazioni dal Registro di commercio mentre si riducono le nuove iscrizioni. Aumentano inoltre le filiali di aziende nazionali ed estere sul territorio e, in relazione alle nuove aperture, si dimezza il numero di amministratori di nazionalità estera. È quanto ha reso noto ieri l'Osservatorio delle Dinamiche economiche (ODE) dell'Istituto di ricerche economiche.

Dal profilo geografico, il Distretto di Lugano continua a rappresentare il motore economico del cantone con il maggior numero di aperture e il più elevato incremento netto del numero

di imprese. Invece Mendrisio ha registrato una flessione netta delle imprese. A livello settoriale, accelera la crescita delle imprese attive nella ricezione turistica, del settore formativo, delle attività finanziarie e assicurative e dei servizi terziari residuali, mentre si riducono le aperture di imprese per il settore delle costruzioni, delle attività ricreative, dei trasporti e del commercio. Per quest'ultimo si registra ancora un aumento delle cancellazioni al pari del settore delle attività tecniche e scientifiche. La variazione netta del numero di imprese è invece positiva per quasi tutti i settori; i saldi negativi interessano unicamente il settore del commercio, delle attività immobiliari e dei trasporti.

### Sabena Sul caso Swissair pretese non riconosciute

Non sono ancora state regolate, a 16 anni di distanza, tutte le vertenze finanziarie relative al grounding di Swissair, il maggior fallimento aziendale in Svizzera: il tribunale d'appello di Zurigo, in una recente sentenza, ha deciso che i liquidatori della compagnia belga Sabena dovranno rinunciare a gran parte delle loro pretese. Swissair, nel 1995, era entrata nel capitale azionario di Sabena, all'epoca già fortemente indebitata, con una partecipazione del 49,5%, mentre il 50,5% è rimasto sotto il controllo dello Stato belga.

Il matrimonio è durato poco: nel 2001 la holding SAirGroup è infatti fallita, trascinando con sé Swissair e Sabena. Da allora sono state liquidate centinaia di società facenti capo al gruppo: se-

condo indicazioni del curatore del fallimento Karl Wüthrich ai creditori sono state riconosciute pretese finanziarie comprese tra 15 e 20 miliardi di franchi, di cui 382 milioni a favore di Sabena. Troppo poco, secondo i liquidatori della compagnia belga, che dalla massa fallimentare hanno preteso ulteriori 2,38 miliardi a copertura dei danni provocati da SAirGroup, che non ha rispettato gli accordi conclusi, riguardanti in particolare l'acquisto di nove Airbus. Secondo la recente sentenza del tribunale superiore zurighese, che ha confermato una precedente decisione del tribunale distrettuale, i belgi non riceveranno i 2,38 miliardi richiesti: i giudici hanno infatti riconosciuto risarcimenti supplementari per soli 28 milioni.